



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 1

Il giorno di lunedì 24 ottobre 2022, alle ore 17.00, si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof.ssa Bruna SCAGGIANTE	Componente	SI	-	-
Prof. Paolo FATTORINI	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 124 del 27 settembre 2022
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 124 del 27 settembre 2022

Il verbale n. 124 del 27 settembre 2022 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *Formazione di membrana epiretinica in seguito ad intervento di chirurgia episclerale: studio retrospettivo e analisi patofisiologica"*

Responsabile dell'attività: dott. **Marco Rocco Pastore** (dottorando in Oftalmologia)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Carmen Dell'Aquila** (specializzanda in Oftalmologia)

Le tecniche chirurgiche per il trattamento del distacco retinico regmatogeno (DRR) comprendono la pneumoretinopessia, la vitrectomia via pars plana (VPP) e la chirurgia episclerale da sola o in combinazione con la VPP.

Sebbene non vi siano prove evidenti della superiorità della vitrectomia rispetto alla chirurgia episclerale, la prima è diventata rapidamente la tecnica preferita nella chirurgia del distacco di retina in quanto fornisce un'eccellente identificazione intra-operatoria delle rotture retiniche.

Sia la VPP primaria che la chirurgia episclerale infatti si associano spesso ad un aumentato rischio di formazione di membrana premaculare postoperatoria che può limitare il recupero visivo.

Tuttavia, mentre la formazione di tale membrana dopo la vitrectomia è stata approfondita in numerosi studi, l'insorgenza di tale complicanza dopo chirurgia episclerale è stata poco studiata.

Pertanto si è progettato uno studio retrospettivo per valutare l'incidenza, il significato clinico e i fattori di rischio per la formazione di membrana epiretinica postoperatoria dopo trattamento del DRR primario mediante la sola chirurgia episclerale.

Questo progetto di ricerca è dunque finalizzato ad individuare possibili elementi pre-intra e/o postoperatori che possano essere associati ad un'aumentata incidenza di membrana epiretinica post-operatoria nei soggetti sottoposti a chirurgia episclerale.

La ricerca riguarda occhi fuchici e pseudofuchici con distacco di retina regmatogeno primario afferenti alla Clinica Oculistica di ASUGI di Trieste, trattati con la sola chirurgia episclerale entro 7 giorni dalla comparsa dei sintomi con un follow-up di 6 mesi.

Saranno esaminate le immagini della tomografia a coerenza ottica (OCT) preoperatorie e post-operatorie ad 1, 3 e 6 mesi dall'intervento. Sarà inoltre oggetto di studio l'associazione dello sviluppo e della morfologia della membrana epiretinica con le caratteristiche preoperatorie e intraoperatorie del distacco di retina.

I dati relativi alla ricerca saranno custoditi presso l'archivio della Clinica Oculistica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Previsione di durata: 6 mesi.

Responsabile della custodia dei dati sarà il dott. Pastore.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 3

Il Comitato Etico di Ateneo,

ritiene inammissibile il progetto in quanto il responsabile della ricerca e della custodia dei dati non coincide con personale strutturato di ateneo.

I dottorandi infatti possono rivestire solo il ruolo di incaricati dell'esecuzione della ricerca.

Si invita pertanto a ripresentare il progetto adeguatamente corretto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 4

b) Efficacia della masticazione in base alla quantità di FTUs in soggetti sani

Responsabile dell'attività: prof. **Luca Contardo** (prof. associato di Malattie Odontostomatologiche);

Incaricato dell'esecuzione: sig. **Manuel Masuino** (studente di Odontoiatria)

Illustra il progetto il sig. Masuino

Lo studio in oggetto si prefigge di confrontare la masticazione in soggetti con FTUs (Functional Tooth Units) alti e bassi per valutarne l'efficacia.

Con il termine FTUs si intendono coppie di denti naturali o protesi fisse posteriori occludenti: una coppia di molari occludenti viene contata come 2 unità e una coppia di premolari occludenti come 1 unità. 12 FTUs indicano una dentatura intatta.

Scopo della ricerca è valutare l'efficacia masticatoria in soggetti sani basandosi sulla presenza o meno degli elementi dentari. Per soggetti sani si intendono pazienti senza parafunzioni, senza patologie parodontali e non portatori di protesi dentarie rimovibili.

I pazienti verranno divisi in due gruppi, uno con un numero inferiore o uguale a 7 FTUs e l'altro con più di 7 FTUs.

Verrà fatto masticare un campione di carota cruda del peso di 4 g.

Dopo 20 atti masticatori il campione masticato verrà raccolto insieme a 150-200 ml di acqua usati per risciacquare la bocca del paziente.

L'Indicatore Normativo Masticatorio (MNI) attesta una sufficiente efficacia masticatoria quando il 50 % del volume del campione passa attraverso un setaccio con maglie di 4 mm di diametro. In questo modo si potrà stabilire se l'efficacia masticatoria sia correlata ad un sufficiente numero di FTUs e se un numero maggiore di FTUs garantisca effettivamente una masticazione migliore rispetto ai soggetti che ne presentano di meno.

L'attività si svolgerà presso la Clinica Maxillo Facciale e Odontostomatologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Previsione di durata: 6 mesi.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Contardo.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 5

c) *Violenza domestica, affidamento e alienazione parentale: i racconti dei figli e delle figlie*

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Elisabetta Vezzosi** (professore ordinario di Storia e Istituzioni delle Americhe presso il DISU);

Incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Patrizia Romito** (professore associato di Psicologia Sociale presso il DISU)

Ulteriore personale coinvolto: dott.ssa **Mariachiara Feresin** (docente a contratto presso il DISU)

Illustrano il progetto la prof.ssa Romito e la dott.ssa Feresin

Il termine violenza domestica designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner.

Come viene vissuto tutto questo dai/dalle figli/e ? In Italia pochi sono gli studi che hanno indagato l'utilizzo dell'alienazione nei processi di affidamento e nessuno ha dato direttamente voce ai figli coinvolti in questi procedimenti.

Lo studio in questione vuole indagare:

- Il modo in cui i discorsi sull'alienazione genitoriale vengono utilizzati nei tribunali e nelle pratiche di affidamento e tutela dei minori;
- L'impatto dei discorsi e delle pratiche di alienazione parentale sui figli;
- Le eventuali strategie utilizzate dai figli delle donne maltrattate e accusate di alienazione parentale, per contrastare le affermazioni contro le loro madri e sfidare così i discorsi e le pratiche basate sull'alienazione parentale.

Gli obiettivi della ricerca quindi sono di esaminare come i figli e le figlie hanno affrontato le accuse di alienazione parentale sulle loro madri e le conseguenze che questo ha avuto su di loro.

La ricerca consisterà in colloqui approfonditi con 30 figli/e maggiorenni le cui madri sono state accusate di alienazione parentale.

La partecipazione alla ricerca è volontaria.

Anonimato e riservatezza saranno garantiti. I dati saranno utilizzati esclusivamente per scopi di ricerca e trattati solo in forma aggregata.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Vezzosi.

Previsione di durata: 2 anni.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 6

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;
considerato che lo studio è retrospettivo-osservazionale,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 7

d) Utilizzo degli indici piastrinici e dei livelli sierici di trombopoietina nella diagnostica differenziale delle piastrinopenie

Responsabile dell'attività: dott.ssa **Elisa Lucchini** (dirigente medico);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Ilaria Fortunati** (assegnista di ricerca)

Lo studio si propone di distinguere diverse cause di piastrinopenia (riduzione della conta piastrinica) mediante l'utilizzo di alcuni esami di laboratorio.

Esistono diverse condizioni che possono portare ad un calo della conta piastrinica e questo studio si concentra su due di queste: ridotta produzione midollare e riduzione immuno-mediata della conta piastrinica

La ricerca si propone di utilizzare gli indici piastrinici e i livelli di trombopoietina sierica come parametri per distinguere piastrinopenie di diversa natura. Tali parametri non vengono ancora utilizzati di routine nella pratica clinica poiché non sono ancora state prodotte forti evidenze della loro utilità.

Obiettivo primario è distinguere piastrinopenie di diversa eziologia utilizzando i livelli sierici e gli indici piastrinici.

Obiettivo secondario è la correlazione tra conta piastrinica e livelli sierici e tra conta piastrinica e indici piastrinici.

Si tratta di uno studio osservazionale, esplorativo e non-interventistico.

Responsabile della custodia dei dati sarà la dott.ssa Lucchini.

Previsione di durata: 2 anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

ritiene inammissibile il progetto in quanto il responsabile della ricerca e della custodia dei dati non coincide con personale strutturato di ateneo.

Si invita pertanto a ripresentare il progetto adeguatamente corretto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 8

e) *Intersezionalità categoriale*

Responsabile dell'attività: prof. **Andrea Carnaghi** (professore di Psicologia Sociale presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Rosandra Coladonato** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Coladonato

Ricerche sperimentali nell'ambito della cognizione sociale hanno indagato i processi di categorizzazione unidimensionale, ossia quando nel contesto sperimentale era disponibile un unico sistema di categorizzazione (per es., genere: donna vs. uomo). Recentemente, diverse ricerche hanno analizzato i processi di categorizzazione multipla, ossia quando nel contesto sperimentale sono disponibili due sistemi di categorizzazione (dimensioni). Tali ricerche si sono prevalentemente interessate alla categorizzazione del genere e del gruppo etnico. In particolare, è stato dimostrato che la categoria 'Black' era maggiormente associata a 'Uomo' che a 'Donna', mentre la categoria 'Donna' era maggiormente associata alla categoria 'White' rispetto alla categoria 'Black'. Questi studi hanno mostrato un effetto di invisibilità intersezionale, vale a dire che le 'donne black' non risultavano prototipiche di nessuna combinazione categoriale legata all'intersezione tra genere & gruppo etnico. Il presente programma di ricerca vuole estendere l'analisi dell'intersezionalità categoriale ad altre categorie e concetti, come per esempio, ma non solo, le categorie di orientamento sessuale, genere, età, oppure di gruppi con diverso livello di entitatività (individui vs. coppie). In particolare, tale analisi verrà effettuata attraverso l'uso del mouse tracking (MT). La tecnica del MT permette di misurare i processi di categorizzazione online. Essa si basa sul tracciamento continuo dei movimenti della mano mentre i partecipanti sono impegnati in un compito di categorizzazione.

Scopo di questa ricerca è quello di studiare i processi di categorizzazione e la percezione di stimoli sociali. Nello specifico, verranno presentati degli stimoli, come parole/immagini e verrà chiesto di classificarli rispetto ad alcune categorie. Il tempo previsto per la compilazione non supererà i 15 minuti.

La raccolta dei dati sarà effettuata online e tramite la somministrazione di questionari in laboratorio o nelle aule di studio dell'Ateneo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Carnaghi.

Previsione di durata: 2 anni.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 9

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;
considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEIO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 10

f) Percezione sociale di diverse forme di genitorialità

Responsabile dell'attività: prof. **Andrea Carnaghi** (professore di Psicologia Sociale presso il DSV)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Rosandra Coladonato** (dottoranda)

Illustra il progetto la dott.ssa Coladonato

Questo studio si propone di analizzare gli atteggiamenti nei confronti di diverse forme di genitorialità e le credenze relative allo sviluppo di bambini cresciuti da diverse tipologie di coppie. Per questo motivo nello studio verranno poste delle domande finalizzate a rendere esplicita l'idea e l'opinione delle persone che verranno presentate.

Obiettivo della ricerca è lo studio della percezione sociale di diverse forme di genitorialità.

La raccolta dei dati sarà effettuata online e tramite la somministrazione di questionari in laboratorio o nelle aule di studio dell'Ateneo.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Carnaghi.

Previsione di durata: 4 anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;
preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è osservazionale-prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 11

g) Valutazione del percorso di cura in fase pandemica e dello stato di benessere nella popolazione di utenti trattati con DAA nel periodo 2019-2021

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Lisa Di Blas** (professore associato di Psicomatria presso il Dipartimento di Scienze della Vita)

I soggetti che fanno uso di droghe per via iniettiva (PWID) rappresentano il "reservoir" più ampio dell'epatite C (HCV) e la maggioranza di essi non conosce il proprio stato sierologico.

Nell'ottica generale di rafforzare il percorso di cura HCV, il presente progetto intende avviare una valutazione sistematica della percezione del rischio connesso all'HCV e del servizio di prevenzione e cura in termini di soddisfazione, comprensione e utilità percepita da parte del paziente, valutando altresì la capacità del servizio di mantenere gli standard qualitativi del percorso anche in situazioni emergenziali, quali appunto la pandemia COVID.

Obiettivo principale dello studio è di fornire elementi utili a migliorare le attività dell'ambulatorio di screening dedicato alla prevenzione e cura di quelle patologie infettive che sono spesso correlate alla dipendenza.

Obiettivo secondario è quello di valutare il grado di soddisfazione dei pazienti che hanno seguito il percorso di cura farmacologico specifico sia prima dell'insorgere della pandemia che durante l'emergenza covid.

Tutte le attività si svolgeranno presso il Dipartimento delle Dipendenze di via Luigi Canestrini 2.

Previsione di durata: settembre 2022-giugno 2023.

Responsabile della custodia dei dati sarà la dott.ssa Balestra (Direttrice del Dipartimento delle dipendenze di Trieste).

Il Comitato Etico di Ateneo,

ritiene il progetto non valutabile in quanto il responsabile della ricerca e della custodia dei dati non coincide con personale strutturato di ateneo.

Si raccomanda, nel caso si voglia ripresentare il progetto, di esplicitare solo la parte di ricerca di ateneo e di specificare le modalità di tutela dei dati sensibili anche riguardo alla loro ricezione/trasmissione, nonché la modalità di custodia in base alle norme vigenti sulla privacy e sull'utilizzo dei dati sensibili per fini di ricerca.

Si ricorda che titolare del trattamento dei dati è l'Ateneo.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 125 dell'adunanza del 24 ottobre 2022

pag. 12

La seduta ha termine alle ore 18.30.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO